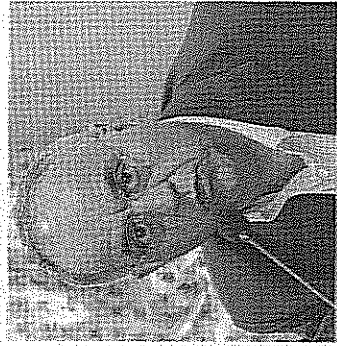




PROF. Francesco Adornato,
63 anni, insegna Diritto agrario

ATENEIO IL DECANO HA CONVOCATO LE ELEZIONI PER IL 15 GIUGNO: DUE SETTIMANE PER LE CANDIDATURE Università al voto per il nuovo rettore. Adornato favorito

SITERRÀ il 15 giugno il voto dal quale uscirà il successore di Luigi Lacché alla guida dell'Università di Macerata. Il decano dei prof, Diego Poli, ha infatti convocato le elezioni per il nuovo rettore, che rimarrà in carica per i prossimi sei anni. Al momento, la candidatura più quotata sarebbe quella di Francesco Adornato, direttore del Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e del-

ro voto peserà per il 33%. Se nella mattinata del 15 giugno nessun candidato raggiungerà la maggioranza assoluta, nel pomeriggio si procederà a una seconda votazione. Se anche in questo caso non dovesse arrivare la fumata bianca, si proseguirà il giorno successivo con il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il nuovo rettore entrerà in carica a novembre, con il nuovo anno accademico.

le Relazioni internazionali. Le candidature vanno formalizzate almeno trenta giorni prima delle elezioni voto.

A SCEGLIERE il rettore saranno i professori di ruolo, i ricercatori, i componenti del Consiglio degli studenti. Saranno chiamati a dire la loro anche il personale tecnico-amministrativo e i collaboratori linguistici, ma il lo-

Recalcati e gli inciampi del desiderio «Il culto del nuovo non è la felicità»

Lo psicanalista ospite della terza giornata di Macerata Racconta

«IL DESIDERIO è sempre un inciampo». Questa la lezione di Massimo Recalcati, ospite stasera (alle 21.15 al Lauro Rossi) di «Macerata Racconta». La terza giornata del festival vede tra i protagonisti anche Antonio Morra, che incontrerà il pubblico alle 18.30 al Duma (vicolo Tornabuoni) per parlare dell'archivio di Leonardo Sciascia. Alle 15, in aula magna, incontro su «La percezione e comunicazione del patrimonio nel contesto multiculturale»; alle 19 al Parco di Fontescodella, «La tempesta» di William Shakespeare, spettacolo degli allievi del laboratorio teatrale a cura di Antonio Mingarelli e David Quintili. Il superospite di oggi è Recalcati, psicanalista tra i maggiori esperti mondiali del pensiero lacaniano. Presenterà il suo ultimo lavoro «Jacques Lacan. La clinica psicoanalitica: struttura e soggetto», dove affronta il tema dell'illusione. Stasera Recalcati parlerà de «Gli inciampi del desiderio».

Quando il desiderio può far inciampare?

«Il desiderio è sempre un inciampo nel senso che non è mai il nostro lo a essere padrone del desiderio, ma è il desiderio che padroneggia l'Io. Pensiamo all'amore; quando ci innamoriamo inciampiamo su qualcosa di inatteso. Non possiamo decidere di innamorarci, è l'amore che ci cattura. Per questo, di solito, chi cerca l'amore non lo trova men-

tre lo trova chi non lo cerca».

Il tema del festival è «Gli inciampi». Qual è il più grande inciampo della nostra epoca e quale quello, invece, del secolo?

«L'illusione ingannevole del nostro tempo che domina sia la vita individuale che quella collettiva è il culto del nuovo. La via è oggi in trappola dalla sirena del nuovo. Il nuovo oggetto, il nuovo partner,

la nuova esperienza. In realtà, nella ricerca affannosa del nuovo facciamo esperienza della stessa insoddisfazione. La felicità non è aspirazione del nuovo ma, come diceva Sant'Agostino, è riuscire ad amare e desiderare quello che si ha».

L'uomo ha bisogno di ingannare?

«Gli oggetti del desiderio sono volubili, aleatori, ingannevoli. Lo indica prima della psicoanalisi la



FESTIVAL L'incontro di ieri sugli inganni scolastici (foto Calavita).

A destra lo psicanalista Massimo Recalcati, ospite oggi al Lauro Rossi



**Pinna in corsa per il Cnsu
«Basta sterile assistenzialismo»**

È ORIGINARIO di Macerata ma studia ad Ancona, facoltà di Economia e Commercio. Si definisce «combattivo e determinato», con tanta voglia di fare e «fissato» con la meritocrazia. Ecco l'identikit di Dario Francesco Pinna, unico marchigiano candidato di Azione universitaria alle elezioni per il Consiglio nazionale degli studenti universitari. I motivi per i quali uno studente dovrebbe votarlo? «Competenza, passione, coraggio», afferma, «la passione per la politica e la ferma determinazione per i miei obiettivi sono un punto centrale della mia candidatura. Un sistema che funziona deve garantire l'uguaglianza sostanziale dei mezzi ma il tempo dell'assistenzialismo sterile è finito». Per questo Pinna vuole investire sul sistema di controllo preposto dall'Anvur per il controllo sulla qualità del sistema universitario che prevede la verifica e la promozione dei requisiti di efficienza, efficacia e trasparenza.



grande saggezza buddista. Quello che non inganna non è l'oggetto del desiderio ma un desiderio senza oggetto che vive della sua forza e della sua vocazione».

È mai stato a Macerata?

«Questa è la seconda volta che vengo, dopo un ventennio. Avevo partecipato a un convegno sui disturbi del comportamento alimentare. Ricordo che con me c'erano alcuni colleghi di Macerata, come Piero Feliciotti e Orfeo Verdicchio. È passato molto tempo, ma esiste un legame forte, sin dal tempo del mio insegnamento a Urbino, che mi unisce alla vostra terra. Ogni volta che il treno lascia alle spalle la costa romagnola e Pesaro, e s'inoltra nel verde delle colline, mi sembra di tornare in un posto che conosco bene e che amo».

Chiara Gabrielli

IL CONCORSO FILMATI INDIPENDENTI

Corto in Accademia Selezionati i dieci finalisti

SONO stati scelti i dieci finalisti del «Corto in Accademia», il contest dedicato ai cortometraggi indipendenti. Ed ecco i nomi: Marco Alma, Accademia di Catania; Ana Taran, National Academy of Arts (Bucarest); Valentina Zanrosso, Accademia di Venezia; Mattia Barbat, Accademia di Bologna; Polymnia Tsint, University of Nicosia (Cipro); Martina Biondini, Accademia di Macerata; Chiara Martinelli, Accademia di Bologna; Fabio La Monica, Accademia di Palermo; Cristina-Maria Bodnarescu, Accademia di Bucarest; Guido Lo Greco, Accademia di Palermo. La giuria internazionale, che si è occupata di selezionare i finalisti, è composta da Paola Taddei (direttrice dell'Accademia di Belle Arti, Claudia Trozzi, Alain Bourges e Alessio Ciaffardoni.

ATENEIO DIRETTORE DI AREA SANREMO

Tuffo nella discografia con Stefano Senardi

DOMANI alle 10.30, nell'aula magna dell'Università, nell'ambito di Unifestival, si terrà la conferenza incontro con il discografico Stefano Senardi, attuale direttore di Area Sanremo, l'accademia da dove arrivano le nuove proposte del Festival. I temi trattati saranno molti. Un excursus sulle differenze fra l'industria discografica e l'editoria musicale passata e quella attuale permetteranno di analizzare come è cambiata la produzione, la promozione e distribuzione discografica negli anni e come questo cambiamento abbia influenzato la parte artistica della produzione e comunicazione. Si affronterà poi il delicato tema del diritto d'autore. Interverranno il rettore Luigi Lacché e Andrea Mei, musicista e compositore.

INIZIATIVA TESTI SULLA COSTITUZIONE

Un salto nella memoria con i pensionati della Cgil

È PARTITA la macchina organizzativa del sindacato pensionati italiani Cgil per la seconda edizione di «Il tempo, la storia, le nostre storie», organizzata in collaborazione con Anpi e Auser. Coloro che vogliono inviare la propria testimonianza dovranno concentrare l'attenzione sugli articoli 3 e 9 della Costituzione. L'articolo 3 (sull'uguaglianza) tornerà ad essere oggetto di attenzione, come il 9 che riguarda la cultura in generale e la tutela del patrimonio storico e ambientale. «Nella memoria e nei cassetti della nostra gente», dice Antonio Marcucci, segretario dello Spi Cgil Macerata «ci sono ancora tante microstorie ancora non emerse. Con questa iniziativa vogliamo recuperare per contribuire alla ricostruzione della memoria storica». Gli elaborati dovranno pervenire entro il 30 giugno alla segreteria di via Di Vittorio 2/4 (info: 0733.245711).